

*"Il mio sogno era fare questo film con **Marina Massironi** protagonista. L'abbiamo tutti molto amata quando l'abbiamo vista entrare con la sua magistrale leggerezza in certi deliziosi ruoli di contorno. Ma io ero sempre più curioso di vederla sbocciare in un personaggio femminile a tutto tondo e gli ho voluto regalare questa opportunità"* dichiara il regista **Gianluca Fumagalli** che riesce a realizzare il suo desiderio allorché **Marina Massironi**, letta la sceneggiatura del film "**Quasi quasi...**", accetta il ruolo di *Paola*, provetta estetista alle prese con le innocenti e quotidiane bugie della nostra vita.

La sua storia ha infatti origine da una "stupida" menzogna: *Paola* si vergogna di essere stata lasciata dal marito per un altro uomo e così lo cancella dalla sua esistenza facendo credere a tutti che sia defunto. Ma un giorno il marito realmente muore e le lascia in eredità la sua casa da condividere però a metà con l'uomo per cui l'aveva ripudiata: *Andrea* (**Nicola Romano**). La forzata ed incasinatissima convivenza fa sterzare bruscamente la vita di *Paola* e così cominciano i problemi con il suo fidanzato *Ruggiero* (**Neri Marcorè**), con il curioso e pettegolo vicinato (spiccano i due "impiccioni" e divertenti portinai interpretati da **Giovanna Mori** e **Jacob Olesen**) e nuove difficoltà sul lavoro... in un vivace crescendo di equivoci, imbarazzi e colpi di scena raccontati con leggerezza e con un ritmo scorrevole.

Ma a voler essere troppo leggeri si rischia che, come un palloncino all'elio, il film scivoli via dalle mani del regista e **Gianluca Fumagalli**, al quale va riconosciuto il tentativo di dare vita ad una commedia fresca e vivace, non riesce a tenere stretto tra le dita il "filo" di un film che finisce per svolazzare libero senza una meta alcuna. Chi va invece diritta al suo traguardo è **Marina Massironi**: un'attrice "protagonista" che non ha di certo bisogno di ulteriori prove per dimostrare di non essere più soltanto la "donna del Trio" (**Aldo, Giovanni e Giacomo**) ma un'interprete capace di sfumature e registri tutti ancora da scoprire.

Mentre i ventilati confronti con un film come "**Le fate ignoranti**" (identici soltanto nell'intreccio dei destini dei personaggi) si risolvono in una bolla di sapone.

Calogero Messina

Ha imparato a fare massaggi e linfodrenaggi. È andata per qualche giorno a vivere realmente nella casa del suo personaggio *Paola* prendendo così confidenza con il set. L'unica cosa che **Marina Massironi** non ha imparato è

andare in motorino motivo per cui il regista **Gianluca Fumagalli** ha dovuto usare una controfigura. Ma tanto il motorino non partiva "quasi quasi" mai e così **Marina Massironi** "debutta" come attrice protagonista dimostrando non solo le sue qualità d'interprete (ma qualcuno per caso ne aveva ancora il dubbio?) ed una totale dedizione (nulla da invidiare ai metodi dell'Actor's Studio) ad un ruolo che si fa ammirare per leggerezza e naturale simpatia dell'attrice.

Cosa ti ha regalato un personaggio come Paola?

Marina Massironi: Una grande gioia innanzitutto, ed un modo di lavorare unico: con tutti gli attori ci siamo visti un mese prima delle riprese, la produzione ha affittato un teatrino e così si sono fatte delle vere prove teatrali. Ho frequentato per diverse settimane la scuola di estetista che si vede nel film ed abbiamo avuto anche la fortuna di avere a disposizione, sempre qualche giorno prima dell'inizio delle riprese, la casa di Paola dove abbiamo potuto provare mentre il regista ci riprendeva con una telecamerina digitale. Quindi un'esperienza lavorativa unica e poi sono stata letteralmente conquistata dal mio personaggio, una donna come tante e quindi con i suoi punti deboli, e dai toni leggeri richiesti da questo ruolo.

In quest'ultimo decennio sono stati realizzati diversi film su tematiche omosessuali: qual è stato il suo approccio?

Gianluca Fumagalli: Ho vissuto per qualche anno a San Francisco dove la visibilità del mondo gay è totale. Pensate che come noi sui balconi delle nostre case teniamo le bandiere delle squadre calcistiche, a San Francisco in moltissime case sventolano le bandiere dell'arcobaleno, simbolo del movimento gay. In questa città la parola "frocio" la senti solo tra gli omosessuali così come i "negri" usano questo termine solo tra di loro. Essendo caratterialmente molto timido mi sono rapportato con questa realtà e volevo soprattutto confrontarmi con la vergogna e l'imbarazzo che molti invece continuano a provare dinanzi a queste situazioni di vita.

Ma esiste ancora oggi questa vergogna?

Marina Massironi: Io credo di sì: esiste ancora un atteggiamento di disconoscimento culturale dell'omosessualità. Sino a quando si continuerà a parlare di "diversi" esisterà questa vergogna

Gianluca Fumagalli: Ma "**Quasi quasi...**" non vuole solo essere un film sulle "diversità sessuali" ma su tutte quelle piccole bugie delle quali inspiegabilmente a volte ci vergogniamo come ad esempio accade al personaggio interpretato da **Neri Marcorè**, un padre che soltanto per non aver detto subito alla sua nuova donna Paolo di avere un figlio si trascina addosso questa innocente bugia che alla lunga diventa un macigno insopportabile. "**Quasi quasi...**" è un film sulla vergogna di ammettere di aver detto delle bugie.

Si sente addosso la responsabilità di essere una delle poche attrici comiche italiane?

Marina Massironi: Un po' sì: non è facile trovare per attrici del nostro registro ruoli come quello di Paola, considerando peraltro che in Italia si scrivono pochi personaggi femminili. Io ho cominciato con il drammatico ma mi piace lavorare sulle corde della leggerezza purchè non sia troppo frivola o vuota. Mi piacciono i personaggi ricchi di sfumature come la mia Paola e non quei ruoli comici che si limitano a mettere una gag dietro l'altra. Ma perché non ritornare al drammatico... magari con il ruolo di una "bella stronza"?

Progetti futuri?

Marina Massironi: Farò teatro: c'è un progetto per un musical ed inoltre, per il prossimo anno, vorrei proporre uno spettacolo, una sorta di "divertissement" con donna+musica! Il nuovo film con il Trio? Ho letto la sceneggiatura ed è molto divertente ma non posso dire altro : io però non ci sarò! Ma non vi preoccupate: non c'è nessun litigio in corso ma soltanto un motivo misterioso di cui non vi posso anticipare nulla.

Calogero Messina

Invia questa pagina ad un amico